

EDITORIALE

Cari Lettori,

ben ritrovati. Ancora una volta ho il piacere di presentarvi il numero della Rivista di Meteorologia Aeronautica che la Redazione ha messo a punto con la consueta grande professionalità ed estrema dedizione.

Partiamo con l'articolo "CORRELAZIONI FRA ALTITUDINE E INDICATORI DELLA CONTINENTALITÀ" del Prof. Sergio Pinna. L'area di riferimento è quella tra Italia settentrionale e Svizzera, un'area la cui comprensione climatologica ha sempre posto sfide a chi, per motivi commerciali o bellici, si è trovato ad operare da quelle parti. Il rapporto continentalità-altitudine trova in quest'area un naturale laboratorio d'indagine portando al risultato che l'alta montagna smorza la continentalità.

Nell'articolo "UNA QUESTIONE DI LESSICO", prendendo spunto da alcune discussioni, talune delle quali anche postate sui social network, si considera la correttezza del lessico usato per descrivere fenomeni meteorologici intensi quali trombe d'aria e tornado, non solo dal punto di vista puramente tassonomico fine a se stesso, ma soprattutto per gli aspetti comunicativi e di rigore scientifico. Infatti, attraverso una puntuale ricognizione storica dell'uso specifico dei termini tornado e tromba d'aria, nell'articolo è posta in evidenza l'importanza di attribuire un preciso significato scientifico alle parole, evitando, per quanto possibile, di dare una definizione sinonimica di un termine.

"SISTEMI LIDAR" è l'articolo di uno dei nostri "Ragazzi" che costituiscono il futuro del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, ma anche uno dei "Ragazzi" che, in altre articolazioni che si occupano di Meteorologia e Fisica dell'Atmosfera, sia a connotazione operativa, sia di studio, sono il domani del nostro settore. E da un uomo del futuro viene un articolo che tratta dello sfruttamento di uno strumento del futuro, il LIDAR, usato per caratterizzare sempre meglio le condizioni al contorno per i modelli ad alta risoluzione. All'ultimo Festival della Meteorologia di Rovereto, lo scorso mese di novembre, fu fatta la domanda se fosse possibile prevedere la caduta dell'albero che aveva danneggiato un tetto durante il recente evento sul nord-est che aveva prodotto forti venti. Forse una via per avere tali risposte passa anche da questo uso del LIDAR.

L'appuntamento con le nostre rubriche si presenta ricco e variegato. Attraverso le "NEWS", condividiamo con voi le ultime iniziative a cui ha partecipato il Servizio Meteorologico dell'AM, come il succitato Festivalmeteorologia 2018, appuntamento ormai consolidato a cui la Forza Armata contribuisce con propri relatori e con l'allestimento di uno stand sempre molto visitato ed apprezzato. Tra le notizie troverete le ultime ed importanti iniziative svolte nell'ambito della cooperazione europea. A seguire, "NUBI... CHE PASSIONE", con alcuni scatti davvero interessanti.

“GLI OCCHI DEL TEMPO”, curata dal Gen. Pagano, continua il “racconto” della rete osservativa del Servizio, accompagnandoci alla riscoperta di alcuni luoghi che un tempo ospitarono o che tutt’oggi sono sede di stazioni di osservazione meteorologica. A chiudere il numero, “UNO SGUARDO AL CLIMA” del trimestre precedente che, numero dopo numero, contribuisce alla costruzione di un vero e proprio prontuario climatologico.

Buona lettura a tutti voi e consentitemi di augurarvi a nome mio della Redazione serenità e pace per le prossime festività natalizie.

Brig. Gen. Silvio CAU